



ASSOCIAZIONE STAMPA UMBRA-ANCI UMBRIA-UPI UMBRIA-ODG UMBRIA PROTOCOLLO D'INTESA

Associazione Stampa Umbra (ASU), Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), Unione delle Province Italiane (UPI) e Ordine dei Giornalisti (OdG) dell'Umbria

- esaminata la situazione dell'informazione nella regione e del ruolo degli uffici stampa, in un momento caratterizzato da crisi e profondi cambiamenti che impongono, da parte delle istituzioni pubbliche, una rinnovata capacità di informazione e comunicazione all'insegna della chiarezza e trasparenza e di un più stretto rapporto con i cittadini;
- considerato che, a fronte della mancata applicazione della legge 150/2000, i Protocolli d'intesa sottoscritti, a livello regionale, nel 2006 da ASU, ANCI, UPI, Unione Nazionale delle Comunità Montane (UNCHEM) non hanno trovato un sufficiente grado di attuazione;
- concordano sull'esigenza e sull'obiettivo di regolarizzare gli uffici stampa in coerenza con le norme nazionali e la contrattazione di settore;

tale regolarizzazione deve essere imperniata sulle seguenti condizioni:

- 1) gli operatori degli uffici stampa devono essere, come previsto dalla legge, giornalisti pubblicisti o professionisti iscritti all'Ordine;
- 2) ai giornalisti degli uffici stampa va riconosciuta, in linea di principio e tendenziale, il riconoscimento e l'applicazione del contratto nazionale di lavoro giornalistico ovunque possibile;
- 3) in subordine, e in ogni caso, i giornalisti degli uffici stampa in Umbria vanno inquadrati in un unico profilo professionale, corrispondente alla qualità del lavoro e al livello di responsabilità. Tale profilo – così come previsto dalle Leggi e dai Contratti di lavoro del pubblico impiego - va equiparato, almeno, a quello di funzionario direttivo; nelle more di quanto sopra, si impegnano a conferire agli operatori degli uffici stampa, attraverso gli istituti contrattuali della produttività, una indennità di compensazione "*ad personam*" corrispondente alla differenza tra quanto percepito per effetto dell'inquadramento giuridico e quanto previsto dall'applicazione del contratto nazionale di lavoro giornalistico. Allo scopo, sono auspicabili tavoli di contrattazione integrativa separata atti ad agevolare l'applicazione delle forme di tutela e di valorizzazione professionale ed economica che il contratto nazionale di lavoro giornalistico prevedono.
- 4) In particolare convengono sull'esigenza di superare le forme di precariato all'interno degli uffici stampa e di prevedere la progressiva trasformazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato attraverso processi di stabilizzazione;
- 5) per quanto riguarda il trattamento previdenziale gli Enti, così come previsto dal Ministero del Lavoro, si impegnano al versamento dei contributi per i giornalisti all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI);
- 6) in relazione all'esigenza del potenziamento delle attività di informazione, o nel caso di creazione di nuovi uffici stampa, gli Enti locali e pubblici, ferma restando la necessaria attivazione delle procedure selettive previste dalla normativa ed attraverso le stesse la

valutazione dei *curricula* dei candidati, si impegnano ad inserire riserve di posti, in accordo con ASU e OdG dell'Umbria, per giornalisti precari, disoccupati o in particolari condizioni di difficoltà;

- 7) si impegnano, inoltre, a sostenere e promuovere la creazione di uffici stampa, anche in forma consortile e associata, tra gli enti pubblici che intendono dotarsi di proprie strutture informative, così come previsto esplicitamente dalla legge 150 del 2000;
- 8) nel caso di modifiche all'assetto istituzionale delle Province o di altri enti pubblici, le parti opereranno al fine di vedere tutelata l'occupazione e la professionalità dei giornalisti degli uffici stampa, anche utilizzando le opportunità di legge di cui al punto 7.

Da ultimo in relazione al lavoro degli uffici stampa, ASU - d'intesa con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) - e ODG si impegnano ad organizzare e svolgere attività permanenti di formazione e aggiornamento, finalizzate al miglioramento della qualità informativa in Umbria, anche valutando insieme agli Enti preposti le possibilità di impiego delle risorse del Fondo Sociale Europeo assegnate per la formazione professionale, nonché delle altre risorse comunitarie, per l'aggiornamento e per l'inserimento lavorativo dei giornalisti.

**Presidente
Asu Umbria**
Marta Cicci



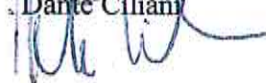
**Presidente
Anci Umbria**
Wladimiro Boccali



**Presidente
Upi Umbria**
Marco Vinicio Guasticchi



**Presidente
Odg Umbria**
Dante Ciliani



Perugia, 18 aprile 2012